

Si avvisa la gentile clientela che i piatti sono espressi, pertanto si richiede un tempo d'attesa che varia a secondo della pietanza.

◆ Attention: Dear customer, welcome to our Restaurant; we inform you that our dishes are all prepared at the moment we receive your order, so we apologize for any (but necessary) waiting time; Any person would be allergic to any food, please notify the staff room, thank you.

◆ Achtung: Wir informieren die freundlichen Kunden über unsere Expressküche, deshalb entschuldigen wir uns für die mögliche (aber notwendig) Wartezeit; Wenn Jemand allergisch auf einige Lebensmittel wäre, informieren bitte das Zimmerpersonal, vielen Dank

Tirli

è un borgo in pietra abbracciato dalla natura, situato a circa 400 m s.l.m. immerso nella macchia.

Ancora oggi nel bosco di Tirli è situato l'Eremo di Malavalle, monastero fondato dai seguaci di San Guglielmo, al quale è legata la leggenda locale, che narra della presenza nei boschi di un drago, ucciso da un guaritore di nome Guglielmo, il quale curava le malattie procurate dall'insalubrità della zona e in seguito fu fatto Santo.

Si racconta, inoltre che un gruppo di pirati saraceni sbarcati a Punta Ala per depredare l'entroterra furono attaccati da un gruppo di contadini armati i quali affondarono le loro navi costringendoli a fuggire; i pirati furono costretti a nascondersi nei boschi dove trovarono una fonte ombrosa, adesso chiamata Fonte del Turco, dove mentre riposavano sentirono un gallo cantare così scoprirono Tirli e lo saccheggiarono distruggendolo. Da qui nasce la leggenda del "Gallo Traditore".

Gli abitanti sopravvissuti si dettero alla macchia, diventando primitivi, cioè più simili alle bestie che agli uomini.

Solo dopo alcuni decenni un monaco dell'eremo di Malavalle, volle attraversare il bosco alla scoperta di questo posto chiamato Tirli, miracolosamente il gallo cantò e il monaco ritrovò il paese perduto.

da qui il detto: "Tirli per un gallo si perse, per un gallo si riacquistò!?"

Ancora oggi il legame tra i tirlesi e gli animali è molto forte, tantè che gli animali selvatici, di cui il bosco è pieno, si avvicinano al centro abitato, come se fossero parte della popolazione, anche se restano comunque una pietanza succulenta.

I cacciatori del posto, nell'individuare una zona dove la caccia era più redditizia e per darsi appuntamento nel posto dove si trovavano bene, usavano dire: ci troviamo al "Leccio Moro"

Da qui nasce TRATTORIA "LECCIO MORO"

Noi tirlesi siam tutti uguali
discendiamo dai cinghiali
ma proviamo un affetto sincero
per questo Tirli vacanziero,
anche se poi in gran segreto
aspettiamo l'acqua sul greto
come insuti per cercare
castagne da mangiare...
e facciamo i musci lunghi
se poi non vengono i funghi ?